

SABATO 14/09/2024	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 15/09/2024 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Parrocchia/
	9.30	San Bartolomeo Parrocchia/Scaboro Ferruccio e Teresina Celebrazione del Battesimo di Sartor Beatrice Luce di Davide e Valentina Zanette
	11.00	Pero Tuon Alvise e Milena; Vido Luigi e Elena
LUNEDI' 16/09/2024	18.30	Breda
MARTEDI 17/09/24	10.30	San Bartolomeo Funerali di Turchetto Elisa
MERCOLEDI 18/09/24	18.30	Pero Massarin Emma e Romanello Giuseppe
GIOVEDI 19/09/24	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 20/09/2024	18.30	Pero
SABATO 21/09/2024	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 22/09/2024 XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Parrocchia/ Girardi Mario e Fabio/ Zandonà Nello/ Zandonà Maria/ Fam. Scandiuizzi
	9.30	San Bartolomeo Parrocchia/
	11.00	Pero Zanette Antonio/ Torresan Rita, Maurizio, Leandro/Vido Angelo/Bisetto Annamaria/ Anzanello Chiara



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

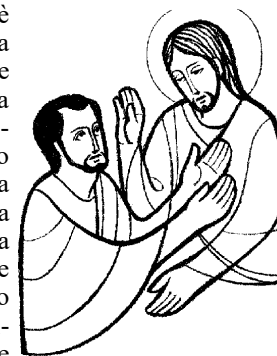
15 SETTEMBRE 2024

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



La domanda di Gesù che interroga il mio cuore

E per la strada interrogava: un'azione continuativa, prolungata, uno stile di vita: strada e domande. Gesù non è la risposta, lui è la domanda; non il punto di arrivo, ma la forza che fa salpare la vita, smontare le tende al levar delle sole. Le tante domande del vangelo funzionano come punto di incontro tra lui e noi. La gente, chi dice che io sia? Non un semplice sondaggio per misurare la sua popolarità, Gesù vuole capire che cosa del suo messaggio ha raggiunto il cuore. Si è accorto che non tutto ha funzionato nella comunicazione, si è rotto qualcosa in quella crisi galilaica che tutti gli evangelisti riferiscono. Infatti, la risposta della gente, se può sembrare gratificante, rivela invece una percezione deformata di Gesù: per qualcuno è un maestro moralizzatore di costumi ("dicono che sei Giovanni il Battista"); altri hanno percepito in lui la forza che abbatte idoli e falsi profeti ("dicono che sei Elia"); altri ancora non colgono nulla di nuovo, solo l'eco di vecchi messaggi già ascoltati ("dicono che sei uno dei profeti"). Ma Gesù non è niente fra le cose di ieri. È novità in cammino. E il domandare continua, si fa diretto: ma voi chi dite che io sia? Per far emergere l'ambiguità che abita il cuore di tutti, Gesù mette in discussione se stesso. Non è facile sottoporsi alla valutazione degli altri, costa molta umiltà e libertà chiedere: cosa pensate di me? Ma Gesù è senza maschere e senza paure, libero come nessuno. Tu sei il Cristo, si espone Pietro, il senso di Israele, il senso della mia vita. A questo punto il registro cambia e il racconto si fa spiazzante: Gesù cominciò a insegnare che il Cristo doveva molto soffrire e venire ucciso e il terzo giorno risorgere. Come fa Pietro ad accettare un messia perdente? «Tu sei il messia, l'atteso, che senso ha un messia sconfitto?». Allora lo prende in disparte e comincia a rimproverarlo. Lo contesta, gli indica un'altra storia e altri sogni. E la tensione si alza, il dialogo si fa concitato e culmina in parole durissime: va dietro di me, satana. Il tuo posto è seguirmi. Pietro è la voce di ogni ambiguità della vita, questo fiume che trasporta tutto, fango e pagliuzze d'oro, e attraversa macchie di sole e zone d'ombra; dà voce a quell'ambiguità senza colpa (G. Piccolo), per cui le cose non ci sono chiare, per cui nelle nostre parole sentiamo al tempo stesso il suono di Dio (non la carne o il sangue te l'hanno rivelato) e il sussurro del male (tu pensi secondo il mondo). La soluzione è quella indicata a Pietro («va dietro di me»). Gesù ha dato una carezza alle mie ferite, ha attraversato le mie contraddizioni e mi fa camminare proprio lì, lungo la «linea incerta che addivida la luci dallo scuro».



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS Domenica 22 Prelievo presso la sede di Breda di Piave in Via Roma 75

MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA PER TUTTA LA COLLABORAZIONE

Da domenica 22 sarà celebrata a Breda alle ore 18.30

SPECIALE PERO

Mercoledì 25 dalle 15.00 alle 18.00
**Riprendono i pomeriggi degli anziani
presso il Circolo NOI**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 6 Ottobre alla S. Messa delle ore 11.00 ringrazieremo il Signore per il dono del matrimonio cristiano dato agli sposi che festeggiano 5,10, 15,20,25,30, 35, 40, 45,50, 55, 60... anni di matrimonio.

Dopo la Messa, la festa potrà continuare con l'aperitivo offerto dal Circolo NOI presso il GUP.

SAN BARTOLOMEO

Domenica 29 Settembre
Ore 10.00 a Saletto
**S. Messa per entrambe le parrocchie di Saletto e San
Bartolomeo con la ripresa dell'anno catechistico**

Pranzo solidale

La Polisportiva S. Bartolomeo organizza per domenica **29 Settembre 2024** alle ore **12.00 un pranzo solidale**: il ricavato sarà devoluto all'Associazione Disabili ODV e a Casa Spigariol-Minatel.

Prenotazioni entro il 24 Settembre.

Mariarosa 340 9000821

Christian 345 7105314

FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE

L'esaltazione della santa Croce ci fa conoscere un aspetto del suo cuore che solo Dio stesso poteva rivelarci: la ferita provocata dal peccato e dall'ingratitude dell'uomo diventa fonte, non solo di una sovrabbondanza d'amore, ma anche di una nuova creazione nella gloria. Attraverso la follia della Croce, lo scandalo della sofferenza può diventare sapienza, e la gloria promessa a Gesù può essere condivisa da tutti coloro che desideravano seguirlo. La morte, la malattia, le molteplici ferite che l'uomo riceve nella carne e nel cuore, tutto questo diventa, per la piccola creatura, un'occasione per lasciarsi prendere più intensamente dalla vita stessa di Dio. Con questa festa la Chiesa ci invita a ricevere questa sapienza divina, che Maria ha vissuto pienamente presso la Croce.



BEATA VERGINE ADDOLORATA

Il mondo ha tanto bisogno di compassione e la festa di oggi ci dà una lezione di compassione vera e profonda. Maria soffre per Gesù, ma soffre anche con lui e la passione di Cristo è partecipazione a tutto il dolore dell'uomo. leggiamo nella lettera agli Ebrei i sentimenti del Signore nella sua passione: "Egli nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte". La passione di Gesù si è impressa nel cuore della madre, queste forti grida e lacrime l'hanno fatta soffrire, il desiderio che egli fosse salvato da morte doveva essere in lei ancora più forte che non in Gesù, perché una madre desidera più del figlio che egli sia salvo. Ma nello stesso tempo Maria si è unita alla pietà di Gesù, è stata come lui sottomessa alla volontà del Padre. Per questo la compassione di Maria è vera: perché ha veramente preso su di sé il dolore del Figlio ed ha accettato con lui la volontà del Padre, in una obbedienza che dà la vera vittoria sulla sofferenza. La nostra compassione molto spesso è superficiale, non è piena di fede come quella di Maria. Noi facilmente vediamo, nella sofferenza altrui, la volontà di Dio, ed è giusto, ma non soffriamo davvero con quelli che soffrono. Chiediamo alla Madonna che unisca in noi questi due sentimenti che formano la compassione vera: il desiderio che coloro che soffrono riportino vittoria sulla loro sofferenza e ne siano liberati e insieme una sottomissione profonda alla volontà di Dio, che è sempre volontà di amore.